



CITTA' DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

DIPARTIMENTO II – AREA FINANZIARIA

ALLEGATO F

RELAZIONE AL RENDICONTO 2018



Relazione sulla Gestione
Rendiconto 2018

COMUNE DI TERRACINA

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup. Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1). La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/00, art.147/2). È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c). Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate. Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

Il Sindaco

Relazione sulla gestione. Gli intendimenti del legislatore

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio.

La logica della rendicontazione. Programmazione iniziale ed equilibri definitivi

Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2018

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "*Armonizzazione*" incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

Il Comune di Terracina ha percorso, anche nel corso del 2018, una via che partendo dall'analisi delle varie normative e dal pedissequo rispetto dei nuovi adempimenti, dovrà consolidare sempre più i già buoni fondamentali di bilancio conseguiti.

Rendiconto e risultato di esercizio

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo.

Gestione della competenza e FPV

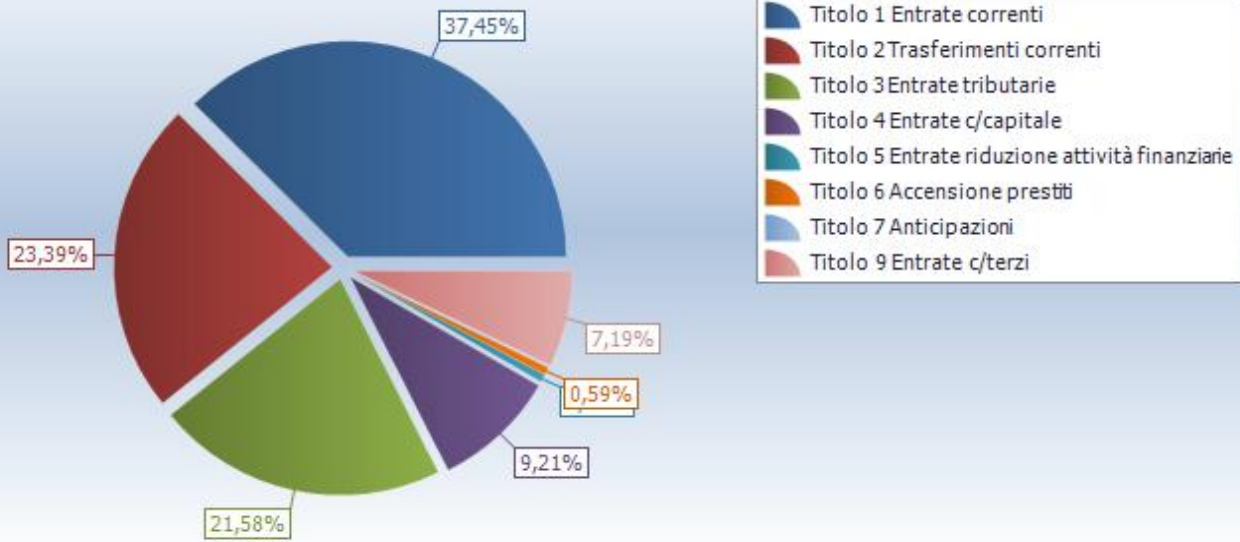
Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

LA GESTIONE DI COMPETENZA

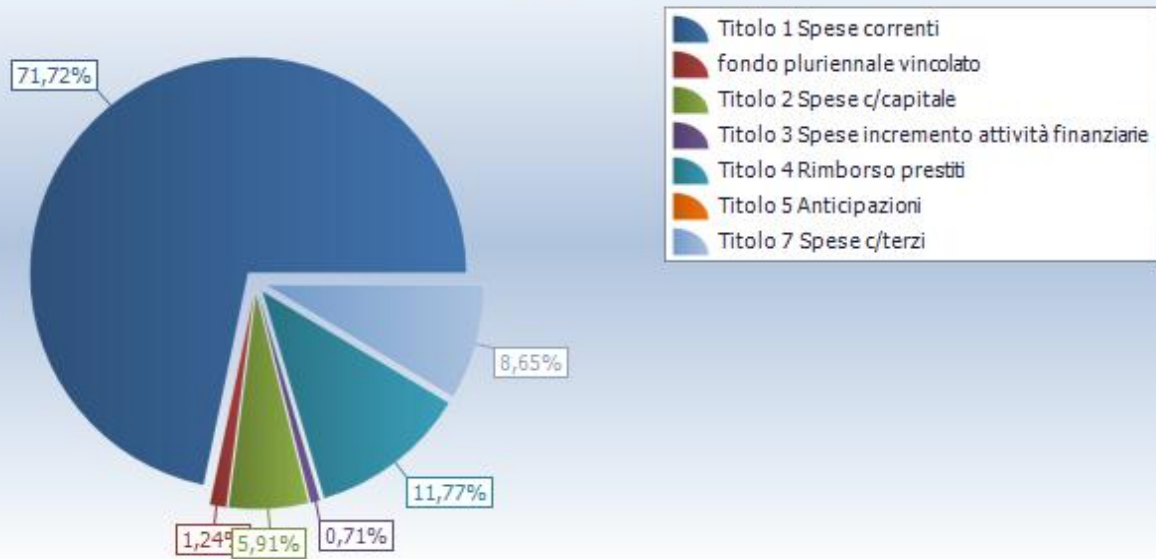
La gestione di Competenza dell'esercizio 2018 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.331.941,31			
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.314.941,92		Disavanzo di amministrazione	483.964,70	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	501.458,65				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.741.870,20				
Titolo 1 Entrate correnti	31.599.720,23	27.376.604,22	Titolo 1 Spese correnti	50.297.565,90	46.347.078,88
			fondo pluriennale vincolato	870.235,39	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	19.734.382,26	18.847.929,67			
Titolo 3 Entrate tributarie	18.206.254,41	10.008.128,96	Titolo 2 Spese c/capitale	4.141.644,92	3.452.795,87
			fondo pluriennale vincolato	10.129.585,15	
Titolo 4 Entrate c/capitale	7.772.899,98	2.175.282,57	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	500.000,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	500.000,00	350.752,00			
Totale entrate finali	77.813.256,88	58.758.697,42	Totale spese finali	65.939.031,36	49.799.874,75
Titolo 6 Accensione prestiti	500.000,00	32.215,22	Titolo 4 Rimborso prestiti	8.253.236,79	9.252.860,31
			di cui fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	6.065.767,10	5.679.008,96	Titolo 7 Spese c/terzi	6.065.767,10	6.084.831,13
Totale entrate dell'esercizio	84.379.023,98	64.469.921,60	Totale spese dell'esercizio	80.258.035,25	65.137.566,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	91.937.294,75	72.801.862,91	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	80.741.999,95	65.137.566,19
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	11.195.294,80	7.664.296,72
TOTALE A PAREGGIO	91.937.294,75	72.801.862,91	TOTALE A PAREGGIO	91.937.294,75	72.801.862,91

Accertamenti



Impegni



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.331.941,31	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	501.458,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	483.964,70
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	69.540.356,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	50.297.565,90
<i>DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	870.235,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	444.886,28
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	8.253.236,79
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		9.691.926,49
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.861.141,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.424.549,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		11.128.518,13
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.453.800,88
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.741.870,20
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.772.899,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	500.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.424.549,40
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.141.644,92
<i>UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)</i>	(-)	10.129.585,15

di cui finanziato con risorse rinvenienti da debito		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	444.886,28
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		66.776,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	500.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	500.000,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		11.195.294,80
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		11.128.518,13
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.861.141,04
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		8.267.377,09

Dalla previsione all'impegno e pagamento

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).

IL FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Risorse e impieghi per il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'ente locale sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per fare funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, hanno sempre bisogno di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. Altre fonti, come l'avanzo applicato per il finanziamento della spesa corrente o il fondo pluriennale stanziato in entrata (FPV/E), essendo risorse già acquisite in esercizi precedenti, hanno invece natura straordinaria.

Rendiconto suddiviso nelle componenti

Il fabbisogno di spesa corrente deve essere sempre fronteggiato con pari risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per far funzionare la macchina operativa è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche: variano finalità e vincoli.

IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Risorse e impieghi per gli investimenti

L'ente, oltre che a garantire il regolare funzionamento della struttura, può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di parte investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio corrente, oppure onerosa, come il ricorso al credito. In quest'ultimo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente fino alla sua completa restituzione. Le fonti di entrata possono avere sia natura ordinaria che straordinaria, come le risorse che provengono da esercizi precedenti. È questo il caso dell'avanzo e del fondo pluriennale (FPV/E).

Consuntivo e componenti elementari

Diversamente dalla parte corrente, il budget destinato alle infrastrutture richiede il preventivo finanziamento di tutta la spesa. La componente per gli investimenti, però, è molto influenzata dalla disponibilità di risorse concesse da altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	483.964,70	483.964,70	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	62.881.681,13	50.297.565,90	81,11	40.336.819,27	80,20	9.960.746,63
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	870.235,39					
2. Spese in conto capitale	26.161.299,46	4.141.644,92	25,83	1.732.468,76	41,83	2.409.176,16
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	10.129.585,15					
3. Spese per incremento attività finanziarie	2.546.588,67	500.000,00	19,63	0,00	0,00	500.000,00
4. Rimborso Prestiti	8.683.470,19	8.253.236,79	95,05	8.253.236,79	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	9.659.086,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	12.300.000,00	6.065.767,10	49,32	5.313.050,80	87,59	752.716,30
Totale	122.716.090,15	69.742.179,41	62,43	55.635.575,62	79,77	13.622.639,09

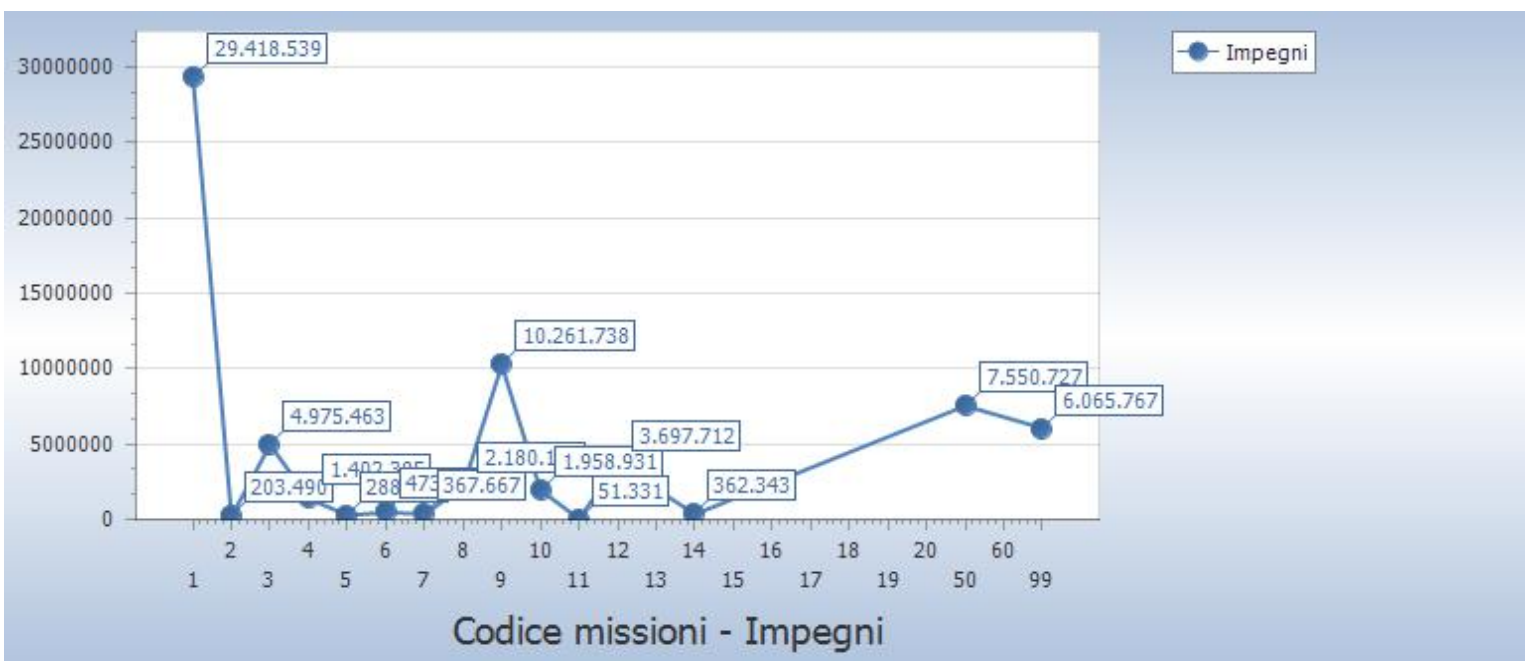


Le risorse destinate alle missioni e programmi

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio.

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	32.651.598,68 854.447,57	29.418.539,19	92,52	25.593.002,56	87,00	3.825.536,63
02 Giustizia	204.239,80	203.489,80	99,63	202.724,30	99,62	765,50
03 Ordine pubblico e sicurezza <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.316.530,42 1.068.345,22	4.975.463,21	68,64	1.087.676,16	21,86	3.887.787,05
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.518.305,30 22.584,20	1.402.385,21	93,76	849.778,20	60,60	552.607,01
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.292.587,31 2.248,60	288.286,71	12,59	274.391,86	95,18	13.894,85
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.113.129,59 536.155,97	473.661,89	10,35	455.806,13	96,23	17.855,76
07 Turismo	408.486,76	367.667,00	90,01	238.948,06	64,99	128.718,94
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.307.638,21	2.180.173,65	42,35	924.378,05	42,40	1.255.795,60

<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.160.015,15					
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.921.752,31	10.261.737,94	89,26	8.858.905,19	86,33	1.402.832,75
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	425.366,65					
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	11.386.568,56	1.958.930,84	32,66	779.735,75	39,80	1.179.195,09
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.388.071,04					
11 Soccorso civile	83.700,00	51.331,21	61,33	2.505,00	4,88	48.826,21
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.129.110,22	3.697.711,59	80,62	3.145.254,55	85,06	552.457,04
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	542.586,14					
14 Sviluppo economico e competitivita'	362.717,86	362.342,86	99,90	358.692,50	98,99	3.650,36
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	5.975.947,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	7.600.726,51	7.550.726,51	99,34	7.550.726,51	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	9.659.086,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	12.300.000,00	6.065.767,10	49,32	5.313.050,80	87,59	752.716,30
Totale	122.232.125,45	69.258.214,71	62,26	55.635.575,62	80,33	13.622.639,09



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	27.106.032,54	142.740,05	0,00	2.169.766,60	0,00
2 Giustizia	203.489,80	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	4.617.750,74	357.712,47	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.255.637,98	146.747,23	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	288.286,71	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.775,61	444.886,28	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	337.077,40	30.589,60	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	721.920,16	1.458.253,49	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.193.708,86	68.029,08	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	457.357,98	1.001.572,86	500.000,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	17.631,21	33.700,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.240.297,73	457.413,86	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	362.342,86	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.467.256,32	0,00	0,00	6.083.470,19	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	50.297.565,90	4.141.644,92	500.000,00	8.253.236,79	0,00

Dalla previsione all'accertamento e incasso

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Per quanto riguarda le Entrate Correnti dettagliatamente si evince:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	8.017.551,85	8.017.551,85	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.015.948,57	31.599.720,23	101,88	22.892.977,69	72,45	8.706.742,54
2. Trasferimenti correnti	20.864.670,42	19.734.382,26	94,58	18.652.656,55	94,52	1.081.725,71
3. Entrate extratributarie	19.385.334,94	18.206.254,41	93,92	6.592.926,74	36,21	11.613.327,67
4. Entrate in conto capitale	16.380.321,03	7.772.899,98	47,45	1.665.425,72	21,43	6.107.474,26
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	2.546.588,67	500.000,00	19,63	350.752,00	70,15	149.248,00
6. Accensione Prestiti	2.546.588,67	500.000,00	19,63	0,00	0,00	500.000,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.659.086,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	12.300.000,00	6.065.767,10	49,32	5.661.923,31	93,34	403.843,79
Totale	122.716.090,15	92.396.575,83	75,29	55.816.662,01	60,41	28.562.361,97



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2018, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 12/04/2019, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Criterio di esigibilità e formazione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.455.460,61	658,00	7.872,90	-7.214,90	21.448.245,71	4.483.626,53	16.964.619,18
2	Trasferimenti correnti	799.468,71	0,00	2.280,00	-2.280,00	797.188,71	195.273,12	601.915,59
3	Entrate extratributarie	6.772.630,46	0,00	53.838,63	-53.838,63	6.718.791,83	3.415.202,22	3.303.589,61
4	Entrate in conto capitale	3.292.152,82	0,00	240.048,68	-240.048,68	3.052.104,14	509.856,85	2.542.247,29
6	Accensione Prestiti	74.705,21	0,00	13.932,51	-13.932,51	60.772,70	32.215,22	28.557,48
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.528.824,07	0,00	81.249,04	-81.249,04	1.447.575,03	17.085,65	1.430.489,38
Totale		33.923.241,88	658,00	399.221,76	-398.563,76	33.524.678,12	8.653.259,59	24.871.418,53

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	10.406.053,25	0,00	533.990,74	-533.990,74	9.872.062,51	6.010.259,61	3.861.802,90
2	Spese in conto capitale	3.750.326,16	0,00	230.692,93	-230.692,93	3.519.633,23	1.720.327,11	1.799.306,12
4	Rimborso Prestiti	3.374.371,04	0,00	2.374.747,52	-2.374.747,52	999.623,52	999.623,52	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.165.726,13	0,00	0,00	0,00	2.165.726,13	771.780,33	1.393.945,80
Totale		19.696.476,58	0,00	3.139.431,19	-3.139.431,19	16.557.045,39	9.501.990,57	7.055.054,82

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]".

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Terracina ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sottendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

A Rendiconto 2018, l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato effettuato applicando il metodo sintetico come previsto dalla normativa.

Anzianità dei residui attivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.253.033,88	2.562.205,95	1.867.619,00	4.152.787,41	8.619.814,37	21.455.460,61
2	Trasferimenti correnti	13.123,00	77.225,90	140.631,73	167.201,34	401.286,74	799.468,71
3	Entrate extratributarie	61.967,74	365.832,34	1.065.399,28	172.506,47	5.106.924,63	6.772.630,46
4	Entrate in conto capitale	329.219,46	126.669,08	835.055,96	614.385,19	1.386.823,13	3.292.152,82
6	Accensione Prestiti	58.968,85	0,00	15.736,36	0,00	0,00	74.705,21
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.712,18	38.342,00	404.528,54	207.563,65	859.677,70	1.528.824,07
Totale		4.735.025,11	3.170.275,27	4.328.970,87	5.314.444,06	16.374.526,57	33.923.241,88

Anzianità dei residui passivi al 1/1/2018

Titolo		Anno 2013 e precedenti	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Totale
1	Spese correnti	919.291,79	1.276.161,65	780.755,63	757.516,05	6.672.328,13	10.406.053,25
2	Spese in conto capitale	188.866,10	237.070,77	200.964,57	498.398,49	2.625.026,23	3.750.326,16
4	Rimborso Prestiti	2.374.747,52	0,00	0,00	0,00	999.623,52	3.374.371,04
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.062,75	371.923,40	302.960,01	622.677,34	865.102,63	2.165.726,13
Totale		3.485.968,16	1.885.155,82	1.284.680,21	1.878.591,88	11.162.080,51	19.696.476,58

LA GESTIONE DI CASSA. Previsioni di cassa e operazioni di tesoreria

La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

La gestione di cassa è risultata alla fine del 2018 equilibrata e conforme alle regole contabili. Rimane in ogni caso una variabile sempre da tenere sotto controllo, tenuto conto della sua importanza. L'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.

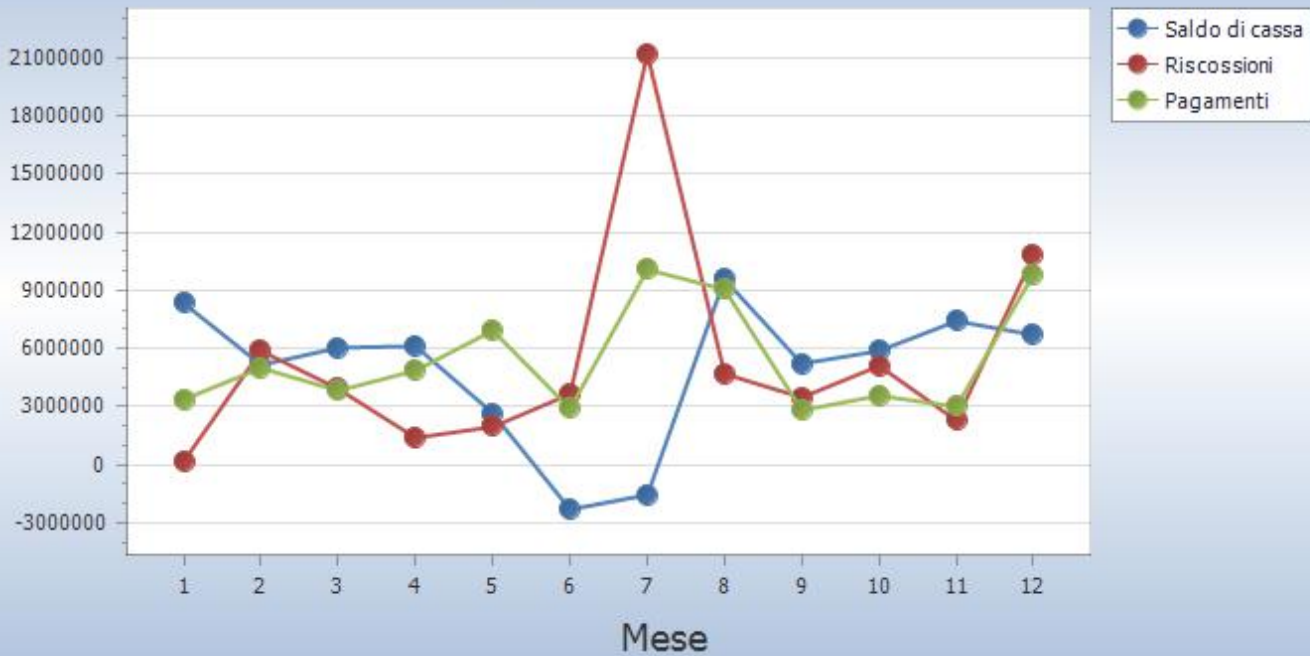
Anche per l'esercizio 2018, l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti e verso gli utenti.

Un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

L'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi dovrà essere uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo. Ogni Dipartimento / Settore dell'Ente dovrà seguire molto attentamente l'evoluzione delle proprie entrate accelerando l'iter di effettiva riscossione.

Disponibilità di cassa



RICORSO ALL'AVANZO E AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RELATIVO AGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Origine delle risorse attivate

L'equilibrio complessivo di rendiconto (competenza), con il conseguente finanziamento del fabbisogno di spesa, è il risultato dalla corrispondenza tra il totale delle entrate, comprensive del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione applicato, contrapposto al totale delle uscite, comprensive degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) unito all'eventuale disavanzo applicato per il ripiano dell'eventuale deficit pregressi. Il completo finanziamento di questo fabbisogno, pertanto, può essere stato ottenuto con le sole risorse attivate nell'esercizio (competenza) oppure ricorrendo anche a fonti di entrata già accertate in esercizi precedenti, come il citato avanzo e il fondo pluriennale stanziato in entrata.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE



COMUNE DI TERRACINA

CONTO DEL BILANCIO 2018

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.331.941,31
RISCOSSIONI	(+)	8.653.259,59	55.816.662,01	64.469.921,60
PAGAMENTI	(-)	9.501.990,57	55.635.575,62	65.137.566,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.664.296,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.664.296,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	24.871.418,53	28.562.361,97	53.433.780,50
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.055.054,82	13.622.639,09	20.677.693,91
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			870.235,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			10.129.585,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			29.420.562,77

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		17.378.236,03
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013		2.316.097,05
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		5.530.000,00
Altri accantonamenti		1.271.054,69
	B) Totale parte accantonata	26.495.387,77
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.861.647,41
Vincoli derivanti da trasferimenti		431.241,52

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		20.685,63
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		123.882,32
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		2.437.456,88
Parte destinata agli investimenti		55.784,18
D) Totale destinata agli investimenti		55.784,18
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		431.933,94
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune di Terracina ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
(migliaia di euro)			
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2018	Dati gestionali CASSA(riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	2.454	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	501	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale finanziato da debito	(-)		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	1.742	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)		2.243	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	31.600	27.377
C) Trasferimenti correnti non validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(-)		
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	19.737	18.848
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	18.245	10.008
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.773	2.175
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	500	351

G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)		
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	51.550	46.347
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	83	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	(-)	51.633	46.347
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.696	3.453
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	7.577	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	(-)	14.273	3.453
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)		
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L= L1 + L2)	(-)		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)		
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F-H-I-L)	(+)	16.646	8.959
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018		1.002	
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20/1/2019	(-)	1.002	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q=N - P)		15.644	

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

(migliaia di euro)

		Dati gestionali(stanzamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2018
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	(+)	
1A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", commi 485 e segg., art.1, legge 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi D.Lgs. 229/2011	(-)	
1B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	(-)	
1C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei c. 485 e segg., art. 1, l. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs 229/2011 e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti	(-)	
1D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, c. 485 e segg., art.1, legge 232/2016. (1D = 1A - 1B - 1C)		
2) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
2A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	(-)	
2B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	(-)	
2C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2018, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti	(-)	
2D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2018 e NON UTILIZZATI per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (2D = 2 - 2A - 2B - 2C)		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	(+)	
3A) IMPEGNI esigibili nel 2018 per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.	(-)	
3B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito per INVESTIMENTI a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 (Opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP)	(-)	

3C) IMPEGNI per INVESTIMENTI assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 e trasferimenti alle Unioni di comuni per investimenti	(-)	
3D) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI nel 2018 con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (3D = 3 - 3A - 3B - 3C)		
4) RISORSE riversate all'Ente a seguito della CHIUSURA DELLE CONTABILITA' SPECIALI in materia di protezione civile e accertate nel 2018 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	(+)	
5A) IMPEGNI esigibili nel 2018 correlati alle RISORSE di cui alla voce 4 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	(-)	
5B) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale 2018 correlato alle RISORSE di cui alla voce 4 (art. 1, comma 788, legge n. 205 del 2017)	(-)	
6) Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 per investimenti ai sensi dell'art. 1, commi 789 e 790 della legge n. 205 del 2017. (6 = 4 - 5A - 5B)		
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (P= 0 + 1D + 2D + 3D + 6)		1.002

LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità (oggi pareggio di bilancio), quindi : “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (oggi pareggio di bilancio) nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Il Comune ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell’art. 1 della L. 296/2006.

Nel corso del 2018, invece, è stato sottoscritto l’accordo per la destinazione del Fondo per le Politiche di Sviluppo del Personale dell’esercizio 2018 che, seppur esigibile nel corso del 2019 (e quindi iscritto nel Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa), è stato considerato nella spesa di personale del 2018 per euro 787.312,03.

Incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa di personale	0,00	0,00	8.423.060,45	26,80	8.145.637,03	16,19
Spesa corrente	0,00		31.432.295,60		50.297.565,90	

Spesa del personale solo macroaggregato 101

Spesa personale pro-capite

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa personale	0,00	0,00	8.423.060,45	181,84	8.145.637,03	178,10
Popolazione	0		46.322		45.735	

Spesa del personale solo macroaggregato 101

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2018

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2018, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale.

Per una compiuta analisi di dettaglio si rinvia alla Relazione riguardante la contabilità economico patrimoniale.

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2017, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2018 sulla spesa per investimento.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto si incrementa per il valore dell'utile di esercizio.

STATO PATRIMONIALE 2018					
Attività		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	70.066,70	105.266,49	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	64.106,21	96.159,32	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	134.172,91	201.425,81		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	50.805.409,87	50.522.849,20		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	5.719.970,66	5.584.050,49		
1.3	Infrastrutture	42.772.515,77	42.838.236,31		
1.9	Altri beni demaniali	2.312.923,44	2.100.562,40		
III	Altre immobilizzazioni materiali	46.015.284,27	46.680.770,88		
2.1	Terreni	1.896.838,13	1.896.838,13	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	41.328.317,52	42.016.932,75		
2.3	Impianti e macchinari	76.553,58	24.435,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	331.814,41	342.038,32	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	80.200,00	106.340,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	53.354,42	46.758,50		
2.7	Mobili e arredi	219.911,24	245.034,42		
2.8	Infrastrutture	1.873.796,76	2.002.393,76		

2.99	Altri beni materiali	154.498,21	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.022.120,63	872.192,07	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	97.842.814,77	98.075.812,15		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	4.435.549,52	2.510.285,13		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	4.435.549,52	2.510.285,13		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	102.412.537,20	100.787.523,09		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	8.343.279,26	9.884.428,67		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	9.149.288,71	3.694.453,15		
3	Verso clienti ed utenti	11.884.079,57	3.648.286,32	CII1	CII1
4	Altri Crediti	6.362.603,12	3.178.405,80		
	Totale crediti	35.739.250,66	20.405.573,94		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	7.664.296,72	9.989.406,87		
2	Altri depositi bancari e postali	439.636,38	274.963,44	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	8.103.933,10	10.264.370,31		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	43.843.183,76	30.669.944,25		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	8.501,43	5.295,50	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	8.501,43	5.295,50		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	146.264.222,39	131.462.762,84		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei mutui passivi contratti.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

STATO PATRIMONIALE 2018

Passività		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	2.258.909,27	2.258.909,27	AI	AI
II	Riserve	57.037.774,78	55.520.108,71		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	3.313.310,57	2.323.546,29	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	3.189.121,19	2.673.713,22		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	50.535.343,02	50.522.849,20		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	8.937.914,58	1.002.258,10	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	68.234.598,63	58.781.276,08		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	6.801.054,69	2.901.782,35	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	6.801.054,69	2.901.782,35		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	40.629.764,47	49.382.624,78		
2	Debiti verso fornitori	15.278.226,65	14.417.682,19	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.476.634,40	2.584.583,75		
5	Altri debiti	2.922.832,86	2.694.210,64		
	TOTALE DEBITI (D)	61.307.458,38	69.079.101,36		
I	Ratei passivi	787.312,03	488.351,47	E	E
	Risconti passivi	9.133.798,66	212.251,58		
1	Contributi agli investimenti	9.133.798,66	98.668,72		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	113.582,86		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	9.921.110,69	700.603,05		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	146.264.222,39	131.462.762,84		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	5.275.213,39	0,00		



Rendiconto gestione 2018

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	30.247.769,85	31.828.778,28		
2	Proventi da fondi perequativi	1.351.950,38	932.169,42		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	21.588.718,07	7.102.948,75		
a	Proventi da trasferimenti correnti	19.734.382,26	5.096.106,52		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	1.854.335,81	1.854.753,32		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	152.088,91		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.079.830,64	950.037,07		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	976.127,33	672.394,94		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.103.703,31	277.642,13		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	15.203.699,70	6.541.909,34	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	71.471.968,64	47.355.842,86		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	198.037,51	228.882,32	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	19.319.975,71	17.797.299,99	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	229.214,40	100.558,31	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.498.666,88	1.312.340,41		
a	Trasferimenti correnti	1.669.005,53	1.258.414,16		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	829.661,35	53.926,25		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	8.444.597,59	8.911.411,92	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	9.493.344,71	15.303.069,38		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	67.252,90	113.354,15	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.641.418,72	3.596.152,29	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	5.784.673,09	11.593.562,94	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	3.899.272,34	2.901.782,35	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	18.598.370,23	1.263.565,14	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	62.681.479,37	47.818.909,82		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	8.790.489,27	-463.066,96		



Rendiconto gestione 2018

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	203,34	1.264.322,20	C16	C16
	Totale proventi finanziari	203,34	1.264.322,20		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.494.797,25	1.667.683,48		
a	Interessi passivi	1.494.797,25	1.667.683,48		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	1.494.797,25	1.667.683,48		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.494.593,91	-403.361,28		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	1.925.264,39	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	1.925.264,39	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	1.139.955,57		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	764.683,67	4.436.244,78		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	9.402,40	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	1.191.932,04	0,00		
	Totale proventi straordinari	1.966.018,11	5.576.200,35		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	444.886,28	225,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	240.444,82	0,00		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	1.088.998,71	3.167.289,01		E21d
	Totale oneri straordinari	1.774.329,81	3.167.514,01		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	191.688,30	2.408.686,34		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	9.412.848,05	1.542.258,10		
26	Imposte	474.933,47	540.000,00	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.937.914,58	1.002.258,10		

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2018 è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Terracina.